

SCREENING MAMMOGRAFICO UN DIRITTO DELLE DONNE, UN DOVERE PER LE ISTITUZIONI

Lo screening mammografico in Italia

I programmi di screening per la prevenzione del carcinoma mammario sono presenti in Italia sin dagli inizi degli anni '90, dopo che numerosi studi ne hanno dimostrato la capacità di ridurre la mortalità; dal 2001 rientrano fra i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA, DPCM 29.11.2001) e devono essere garantiti a tutte le donne tra i 50 e i 69 anni residenti sul territorio nazionale.

I numeri dello screening mammografico nel 2008

- Donne target dello screening per anno (50-69 anni): 3.700.000 (dato ISTAT).
- Donne invitate al test mammografico: circa 2.400.000. Il **69% delle aventi diritto**.
- Donne aderenti all'invito: 1.333.000. Il **36% delle aventi diritto**.

Lo **screening del cancro della mammella presenta ancora oggi profonde differenze tra Nord, Centro e Sud**; disuguaglianze che riguardano non soltanto il numero di donne invitate a sottoporsi allo screening ma anche gli indicatori di qualità analizzati.

I **programmi meridionali**, per esempio, **richiamano per approfondimenti più donne, identificano più tardi i tumori e ricorrono meno spesso alla chirurgia conservativa**; il Sud inoltre presenta circa un 15-25% di adesione in meno rispetto al Centro-Nord, non riuscendo mai a raggiungere la soglia di accettabilità.

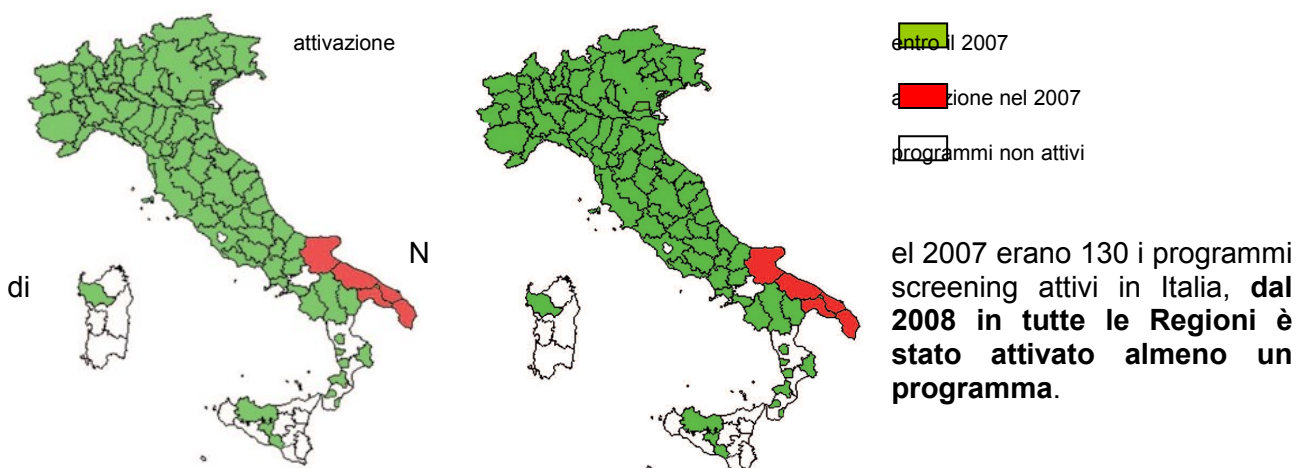


Figura 1. Programmi di screening mammografico per anno di attivazione

I programmi di screening mammografico regionali

L'estensione è uno degli indicatori principali per valutare un programma di screening e si misura sulla base dell'**estensione effettiva** ovvero estensione degli inviti, che **nel 2008 a livello nazionale tocca il 69%**: vicini al 90% al Nord, oltre il 70% al Centro e sotto il 40% al Sud. Al Nord e al Centro ormai circa 3 donne su 4 della popolazione target hanno ricevuto l'invito a sottoporsi al test. Pur con i progressi registrati negli ultimi anni, permane tuttavia un forte squilibrio di offerta di programmi di screening fra il Centro-Nord e il Sud dell'Italia: mentre tutte le regioni del nord e del centro sono quasi completamente coperte a livello di progetto e hanno anche una buona estensione effettiva, rimane più problematica la situazione del Sud d'Italia e delle isole.

Guardando alle singole realtà regionali (tabella 1), i dati del 2007 dimostrano che solo 5 Regioni superano lo standard del 90%: **Lombardia, Val D'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Umbria. Quattro le regioni critiche: Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia.**

Tabella 1. Estensione effettiva nel 2007: dati regionali

Regione o Provincia autonoma	Donne residenti 50-69 anni	Donne escluse dall'invito	Donne invitate	Estensione effettiva (%)
Abruzzo	158.547	982	26.462	33,80
Basilicata	68.105		29.844	87,64
Bolzano	54.143		14.354	53,02
Calabria	226.189	409	65.768	58,36
Campania	632.947	6.038	88.738	28,59
Emilia-Romagna	540.348	15.090	252.706	99,07
Friuli-Venezia Giulia	165.835	10.609	68.095	94,17
Lazio	707.110	2.345	212.993	60,65
Liguria	227.338	4.286	40.895	37,39
Lombardia	1.217.582	57.177	546.929	99,15
Marche	191.498	701	70.511	74,18
Molise	38.004		8.435	44,39
Piemonte	582.782	840	194.100	66,80
Puglia	483.034	884	28.316	11,77
Sardegna	209.599		29.470	28,12
Sicilia	586.579	13	52.383	17,86
Toscana	484.687	11.006	203.205	87,84
Trento	60.526	679	22.959	77,61
Umbria	112.255	2.441	49.160	91,57
Valle d'Aosta	15.695		7.346	93,61
Veneto	589.867	17.028	197.193	70,96

L'adesione al programma è, insieme all'estensione, uno degli indicatori fondamentali per la valutazione di impatto e di efficienza dello screening mammografico.

Nel 2008 l'andamento dell'adesione è sostanzialmente stabile rispetto agli anni precedenti, il 55% a livello nazionale. **Molto evidente lo squilibrio tra le diverse macro-aree del nostro Paese: solo il 35% delle donne del Sud invitate allo screening mammografico ha risposto all'invito, poco più della metà al Centro. Al Nord, invece, 6 donne su 10 hanno risposto all'invito effettuando la mammografia** (tabella 2).

Tabella 2 Adesione all'invito, anno 2008, per macroarea

	Nord	Centro	Sud e Isole
Numero totale di donne invitate	1.384.273	565.234	422.908
Numero di donne aderenti all'invito *	838.913	322.778	149.680
Adesione all'invito	61%	57%	35%

* numero di donne che hanno accettato di fare una mammografia in seguito ad invito effettuato nel periodo considerato;

La valutazione dei principali indicatori ed il confronto con gli standard di riferimento derivanti dall'esperienza di programmi sia italiani sia europei, conferma un buon andamento complessivo dell'attività italiana di screening mammografico.

Anche altri indicatori che valutano in modo più diretto la sensibilità del programma, come il tasso di identificazione dei tumori invasivi e quello dei tumori con diametro inferiore ai 10 mm, si dimostrano positivi. Risultati particolarmente incoraggianti per il trattamento dei tumori con diametro inferiore ai 2 centimetri: circa 9 donne su 10 riescono a sottoporsi all'intervento chirurgico di tipo conservativo.

Anche **il periodo di tempo che intercorre tra la mammografia e il momento in cui è possibile riferire il referto negativo o, per i casi con dubbio diagnostico, il momento in cui si effettua una seduta di approfondimento o l'intervento chirurgico, sono indicatori fondamentali della qualità di un programma** di screening. Ancora oggi, però, nonostante sensibili miglioramenti, un gran numero di programmi italiani non garantisce tempi in linea con gli standard fissati: nel biennio 2006-2007 poco più del 70% dei programmi di screening inviano esito negativo entro 21 giorni dall'esecuzione della mammografia, meno del 70% procedono all'approfondimento entro 28 giorni.

Fonti:

Lo screening mammografico in Italia: survey 2007, ONS

I programmi di screening in Italia, 2009 ONS

www.osservatorionazionale screening.it